



REGOLAMENTO GENERALE PALLANUOTO

Stagione 2010 - 2011

INDICE

RPN 1	Campionato e Tasse.....	pag. 3	RPN 10	Medico di Servizio.....	pag. 13
RPN 2	Abbinamenti Pubblicitari.....	pag. 4	RPN 11	Forza Pubblica.....	pag. 13
RPN 3	Rinunce e Ammissioni.....	pag. 4	RPN 12	Dirigente a Disposizione.....	pag. 14
RPN 4	Campo Gara.....	pag. 4	RPN 13	Responsabilità Oggettiva....	pag. 14
4.1	Organizzazione		RPN 14	Durata della Partita.....	pag. 14
4.2	Dotazione		14.1	Tempi di Gioco	
4.2.1	Tabellone Segnatempo		14.2	Intervallo di Gioco	
4.2.2	30’’		14.3	Possesso di Palla	
4.2.3	Dispositivo Time Out		14.4	Tempi Supplementari	
4.3	Tribuna Stampa		14.5	Cronometro Supplementare	
4.4	Campo Sussidiario		RPN 15	Espulsioni.....	pag. 15
4.5	Campi all’ Aperto		RPN 16	Limiti di Falli Gravi.....	pag. 16
4.6	Temperatura dell’ Acqua		RPN 17	Time Out.....	pag. 16
4.7	Orario di Gioco		RPN 18	Controllo Anti-Doping.....	pag. 16
4.8	Spostamenti di Campo e/o Orario		18.1	Metodologia	
4.9	Squalifica del Campo Gara		18.2	Controllo Sistemático	
4.10	Dimensioni del Campo Gara		18.3	Controllo a Sorpresa	
RPN 5	Squadre.....	pag. 7	RPN 19	Classifiche, Punteggi e Spareggi...	pag. 17
5.1	Composizione		19.1	Classifiche e Punteggi	
5.2	Presentazione		19.2	Spareggi	
5.3	Ritardi		19.3	Svolgimento Fasi Play Off e Play Out	
5.4	Mancato Arrivo di una Squadra		RPN 20	Ammende.....	pag. 18
5.5	Ritiro di una Squadra		RPN 21	Diritti Televisivi.....	pag. 18
RPN 6	Allenatori.....	pag. 9	RPN 22	Giustizia Federale.....	pag. 19
RPN 7	Panchina.....	pag. 10	22.1	Preavviso di Reclamo	
RPN 8	Tenuta di Gara.....	pag. 10	22.2	Sanzione Automatica	
RPN 9	Tesseramento Atleti.....	pag. 11	22.3	Sanzione Sostitutiva	
9.1	Titolarità		22.4	Ricorso alla C.A.F.	
9.2	Nuovo Tesseramento		Allegato 1	Campi Gara	
9.3	Rinnovo Tesseramento		Allegato 2	Fac-Simile Ricorso C.A.F.	
9.4	Prestiti		Allegato 3	Riepilogo Sanzioni Amministrative	
9.5	Atleti non Italiani		Allegato 4	Tesseramento Dirigenti e Tecnici	
9.6	Sostituzione Atleti non Italiani				
9.7	Atleti non Comunitari				
9.8	Atleti naturalizzati				

RPN 1 – CAMPIONATI E TASSE

Il presente Regolamento contiene le norme generali che trovano applicazione in tutti i Campionati di Pallanuoto organizzati sotto il controllo della F.I.N. che di seguito vengono indicati unitamente con la specifica delle relative Tasse di Iscrizione e di Gara, stabilite per la stagione sportiva 2010 – 2011.

Campionati Maschili	Tassa di Iscrizione	Tassa Gara
Serie A1	€. 1.500,00	€. 400,00
Serie A2 (Gironi Nord e Sud)	€. 1.000,00	€. 275,00
Serie B (Gironi 1 – 2 – 3 – 4)	€. 650,00	€. 175,00
Serie C (Tutti i Gironi)	€. 450,00	€. 125,00
Promozione (Regionale)	€. 300,00	€. 100,00
Under 20	€. 200,00	€. 60,00
Under 17	€. 200,00	€. 60,00
Under 15	€. 180,00	€. 50,00
Under 13 (Regionale)	€. 110,00	€. 20,00
Campionati Femminili	Tassa di Iscrizione	Tassa Gara
Serie A1	€. 700,00	€. 220,00
Serie A2 (Gironi Nord e Sud)	€. 550,00	€. 150,00
Serie B (Tutti i Gironi)	€. 350,00	€. 90,00
Under 19	€. 170,00	€. 60,00
Under 17	€. 170,00	€. 50,00
Under 15	€. 70,00	€. 25,00
Under 13 (Regionale)	€. 50,00	€. 20,00

Le Tasse di Iscrizione al Campionato devono essere versate per la Serie A1, per la Serie A2 e per la Serie B nei termini previsti dalle singole Normative. All'atto dell'iscrizione ai Campionati A1, A2 e B maschili e femminili ciascuna Società deve provvedere a depositare, a garanzia degli obblighi previsti dalle Normative, idonea cauzione a garanzia. Le Tasse Gara devono essere corrisposte in due rate anticipate: la prima riguardante il Girone di Andata, la seconda relativa al girone di Ritorno, da versare al termine del girone di Andata. I pagamenti devono essere effettuati tramite c/c postale n. 73831265 intestato alla F.I.N. o tramite bonifico bancario c/c n. 100000000206 – Codice IBAN IT36I0306905089100000000206 – Banca Intesa San Paolo - Agenzia Via Flaminia 453 Roma – intestato alla F.I.N., indicando la specifica causale del versamento.

Per la Serie C maschile, Promozione maschile, per i Campionati giovanili maschili (eccetto Under 17 gruppo A) e per i Campionati giovanili femminili, le Tasse di Iscrizione devono essere versate nei termini previsti da ciascuna normativa ai Comitati Regionali organizzatori (per la Serie C maschile una volta comunicati i Gironi), le Tasse Gara devono essere versate prima dell'inizio dei Campionati ai Comitati Regionali di competenza. Per le Fasi Finali, le Tasse sono addebitate alle Società interessate con apposita comunicazione del Settore Pallanuoto della F.I.N., operando la preventiva compensazione con eventuali contributi dovuti.

Il deposito della cauzione a garanzia, i versamenti della Tassa di Iscrizione, delle Tasse Gara, il saldo degli eventuali debiti pregressi, sono condizione obbligatoria per l'ammissione al Campionato.

RPN 2 – ABBINAMENTI PUBBLICITARI

Le Società la cui intenzione è di richiedere l'autorizzazione all'abbinamento pubblicitario, deve inviare apposita richiesta alla F.I.N. centrale a mezzo raccomandata a/r, con copia da indirizzare al competente Comitato. Alla domanda deve essere allegata copia del versamento della Tassa di €. 400,00 da versarsi tramite c/c postale n. 43525005 intestato alla F.I.N. o tramite bonifico bancario c/c n. 100000000206 – Codice IBAN IT36I0306905089100000000206 – Banca Intesa San Paolo - Agenzia Via Flaminia 453 Roma – intestato alla F.I.N., indicando la specifica causale del versamento.

E' possibile effettuare più abbinamenti per ogni Società anche nella medesima disciplina, con durata pari alla Stagione Agonistica, nel quale è richiesta l'osservanza delle stesse modalità di procedura stabilite dalla Normativa Federale, e previo versamento dell'ulteriore Tassa di €. 350,00 per ognuno degli abbinamenti aggiuntivi richiesti. Si ribadisce la necessità di utilizzare diciture compatibili per estensione e per contenuti delle procedure informatiche di affiliazione e gestione gara. I Comitati Regionali provvedono d'ufficio, in caso di inerzia delle Società interessate, alla modifica della denominazione ai fini dell'espletamento della procedura sopra citata.

RPN 3 – RINUNCE ED AMMISSIONI

In caso di mancata iscrizione ad un Campionato di una Società avente diritto di partecipazione entro i termini stabiliti dalle rispettive Normative, la F.I.N., a discrezione e decisione del Consiglio Federale, ammette al Campionato stesso una squadra tra quelle Società titolari di comprovati diritti sportivi espressi con formale comunicazione.

La Società rinunciataria è cancellata dai ruoli del Campionato, gli atleti sono liberi e hanno facoltà di tesserarsi per altra Società affiliata alla F.I.N.. La Società rinunciataria può riprendere la sua attività di pallanuoto partendo dal Campionato dell'ultima Serie prevista.

RPN 4 – CAMPO GARA

RPN 4.1 – Organizzazione

Ove non diversamente disposto dai regolamenti dei singoli Campionati, l'organizzazione dell'incontro resta affidata alla Società ospitante la quale è responsabile nei confronti della F.I.N. quale garante della stessa.

Le Società, all'atto dell'iscrizione al Campionato, devono fornire indicazioni inerenti il campo principale ed un idoneo campo sussidiario, situato in altro impianto, disponibile ed agibile (indirizzo, recapito telefonico, recapito fax ed eventuale indirizzo di posta elettronica) tramite apposita dichiarazione sottoscritta dal Presidente di Società; nel caso di campo gara non direttamente gestito dalla Società, la suddetta dichiarazione deve risultare controfirmata dal gestore dell'impianto. Le piscine devono risultare omologate dalla F.I.N. e compatibili con le norme organizzative emanate per ciascun Campionato. Eventuali deroghe dettagliatamente motivate, devono essere richieste come previsto dall'art. RPN 4.10 del presente Regolamento.

Le misure e le caratteristiche dei campi gara sono indicate nell'allegato 1 del presente Regolamento.

RPN 4.2 – Dotazioni

Le Società partecipanti ai Campionati di Pallanuoto maschili e femminili, devono dotarsi delle seguenti attrezzature:

4.2.1 – Tabellone Elettronico Segnatempo

Le Società di Serie A1, A2, B maschile e di Serie A1 e A2 femminile, devono dotarsi di un tabellone elettronico segnatempo e segna punteggio (possibilmente a schede o led elettronici), riportante i nominativi delle squadre e dei giocatori (obbligatorio per la Serie A1 maschile e femminile e per la Serie A2 maschile), con la possibilità di segnalare il numero dei falli gravi (obbligatorio per la Serie A1 maschile).

4.2.2 – Apparecchiatura dei 30”

Le Società devono dotarsi di una coppia di 30” (trenta secondi), da posizionare su due lati del campo (obbligatorio per tutti i Campionati assoluti).

Le Società di Serie A1 maschile e femminile devono dotarsi obbligatoriamente di due coppie di 30”.

4.2.3 – Dispositivo Time-Out

Le Società devono dotarsi (obbligatoriamente per la Serie A1 e A2 maschile e femminile) di un dispositivo di chiamata del Time-Out (via cavo o con telecomando) in grado di attivare sulla consolle posta al tavolo della Giuria un segnale luminoso indicante la provenienza della chiamata, ed un dispositivo acustico di minimo 80 decibel che permetta ai giocatori ed al pubblico di identificare l’evento, salvo indicazioni emanate dalle singole normative.

4.2.4 – Cestello di Centro Campo

Le Società partecipanti ai Campionati di Serie A1, A2 maschile e Serie A1 femminile devono provvedere a che sia pienamente funzionante il cestello al centro del campo.

Prima della partita gli arbitri devono accertarsi che tutte le apparecchiature acustiche ed elettroniche siano operative secondo le regole, verificandone preventivamente il funzionamento. In caso contrario e/o diverso, l’arbitro può effettuare l’incontro dando immediato avviso al Gruppo Ufficiali Gara sull’apposito verbale di gara.

Le carenze di cui ai punti 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3 e 4.2.4 sono sanzionate con una multa di €. 60,00 aumentata ad €. 200,00 per le recidive.

RPN 4.3 – Tribuna Stampa

Le Società di Serie A1 maschile e femminile devono allestire una tribuna stampa e rendere disponibile una linea telefonica mobile per eventuali collegamenti con l’Ufficio Stampa della F.I.N.

RPN 4.4 – Campo Gara Sussidiario

Un campo sussidiario deve rispondere alle medesime caratteristiche del campo principale.

Per una giustificata impraticabilità del campo principale, nell’immediatezza dell’incontro, la Società di casa informata l’Arbitro ed offrendo la massima assistenza alla squadra ospite, può utilizzare il campo sussidiario che deve essere allestito entro e non oltre i 90 (novanta) minuti successivi all’orario previsto in calendario per l’inizio della partita. Nel caso di contemporanea indisponibilità anche del campo sussidiario deve essere ricercato, a cura della Società di casa, un campo gara delle medesime caratteristiche del campo principale.

Nel caso l’incontro non possa essere disputato, l’arbitro provvede ad inviare al Giudice Unico un circostanziato rapporto sui fatti.

RPN 4.5 – Campi Gara all’Aperto

Le Società possono svolgere le proprie partite utilizzando anche nel periodo invernale (convenzionalmente esteso sino al 30 aprile) i campi gara all’aperto, con i vincoli previsti per il Campo di Gara (allegato 1) e con l’obbligo di mettere a disposizione delle squadre e della Giuria, panchine e tavoli riparati. Nel periodo invernale le partite si devono svolgere obbligatoriamente con inizio entro le ore 15:30.

Le Società che utilizzano nel periodo invernale i campi gara all’aperto possono, dopo attenta valutazione delle previsioni meteo, richiedere, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno che precede l’incontro, lo spostamento della partita nel campo gara sussidiario mantenendo invariato giorno ed orario della partita.

Nel caso in cui le condizioni meteorologiche rendano inagibile il campo di gara, gli arbitri non danno inizio o sospendono la partita, provvedono poi ad inviare al Giudice Unico un circostanziato rapporto sui fatti. In quest’ultima ipotesi, nel caso di provata causa di forza maggiore determinata da impedimento assoluto ed imprevedibile, si dispone per la ripetizione della partita con l’applicazione di una ammenda di €. 2.500,00 a carico della squadra di casa, che deve inoltre provvedere ad assumersi l’onere delle spese di viaggio e delle spese per la permanenza logistica della squadra ospite, nonché le spese arbitrali e della Giuria.

Nei casi in cui debbano emergere responsabilità oggettive della Società ospitante, il Giudice Unico competente sanziona la stessa con la sconfitta a tavolino 0 – 5.

RPN 4.6 – Temperatura dell’Acqua

La temperatura dell’acqua nei campi di gioco al coperto deve essere, senza ulteriore tolleranza, tra 25° e 30°.

La temperatura dell’acqua nei campi di gioco allo scoperto deve essere, senza ulteriore tolleranza, tra 26° e 31°.

Il superamento dei limiti di tolleranza come sopra indicati comporta la sconfitta a tavolino 0 – 5 per la Società ospitante. Alla stessa compete l’onere della dimostrazione di esimente.

RPN 4.7 – Orario di Gioco

Le Società di Serie A1 Maschile disputano gli incontri ad orari unificati, i quali possono essere modificati solo ed esclusivamente per esigenze televisive od in caso di campi all’aperto. Per tutti gli altri Campionati cui si rimanda alle specifiche Normative, le Società devono fissare l’inizio degli incontri in un orario che possa permettere alle Società ospiti di fare rientro in sede nella stessa giornata. Particolare attenzione si deve osservare per le Società impegnate in trasferte da e per le isole. Eventuali decisioni alternative seppur concertate tra le Società, nella individuazione dell’orario di inizio, comportano l’addebito alle Società delle spese suppletive rappresentate dal G.U.G. In tutti i casi in cui non ci sia accordo tra le due Società l’orario di inizio è stabilito d’ufficio dalla FIN Centrale.

RPN 4.8 – Spostamenti di Campo e di Orario

Le Società che intendano richiedere, ove consentita, la variazione del campo e/o dell’orario e/o della data dell’incontro, devono contattare via mail o via telefax almeno 6 (sei) giorni liberi (non dovendosi conteggiare il termine a quo) prima della gara, per come fissata, le Società ospiti ed il Settore Pallanuoto. La prima deve dare accettazione entro i due giorni immediatamente successivi al ricevimento della notificazione. La richiesta, una per ogni incontro di cui si chiede la variazione, deve essere accompagnata dalla ricevuta del versamento della Tassa di Variazione di €. 250,00 per i Campionati Nazionali e di €. 100,00 per i Campionati Regionali. Il Settore Pallanuoto, sentito il

parere del G.U.G. e ricevuto il consenso della squadra ospite, provvede a notificare via telefax l'avvenuto spostamento, assicurandosi dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario.

Il mancato versamento della tassa di variazione comporta l'irricevibilità della richiesta.

La F.I.N. si riserva il diritto di apportare modifiche al calendario ed all'orario degli incontri, dandone tempestiva comunicazione alle Società interessate.

RPN 4.9 – Squalifica del Campo Gara

La Società ospitante deve reperire una piscina ad almeno 150 km. di distanza (come da calcolo distanze chilometriche ufficiali dell'Automobile Club d'Italia <http://servizi.aci.it/distanze-chilometriche-web/itinerarydatainsert.do>), senza che nella scelta del campo venga penalizzata la squadra ospite per le problematiche relative agli spostamenti. Qualora, entro 48 ore dalla notifica della squalifica, la Società non provveda a comunicare quanto sopra il Settore Pallanuoto della F.I.N. è tenuto a fissare il campo di gioco a propria discrezione.

RPN 4.10 – Dimensioni del Campo Gara

Per le dimensioni del campo gara vanno consultate le singole Normative dei Campionati Federali. Può, però, essere effettuato un incontro in un campo con misure differenti da quelle previste in Normativa sempre che sussistano particolari esigenze di impiantistica locale e con formale istanza motivata del competente Comitato Regionale. La conseguente autorizzazione, sentito il parere del Settore federale della Pallanuoto, deve essere concessa dal Segretario generale della F.I.N.

RPN 5 – SQUADRE

RPN 5.1 – Composizione

Le squadre sono composte al massimo da 13 (tredici) giocatori (sette in acqua e massimo sei in panchina). I giocatori devono essere tesserati ed iscritti a verbale con l'indicazione del numero di Tessera Federale.

Una partita non può essere iniziata se ciascuna squadra non ha almeno 6 (sei) giocatore in campo (compreso il portiere) [RTPN WP 5.11].

Per i Campionati Giovanili vedere le singole Normative.

Non esistono preclusioni per la partecipazione degli atleti a più di 1 (uno) incontro nell'ambito della medesima giornata.

Nel caso di mancanza della Tessera Federale per smarrimento, furto o dimenticanza, il capitano od il dirigente accompagnatore devono rilasciare una dichiarazione che attesti il regolare tesseramento dell'atleta.

È indispensabile, inoltre, per l'ammissione dell'atleta in gara la produzione del documento di identità e del certificato di idoneità medico sportiva.

L'indisponibilità della Tessera Federale per furto o smarrimento deve essere documentata dalla denuncia presentata alla competente Autorità di Polizia.

Pertanto, si invitano le Società a predisporre fotocopie autenticate per copia conforme dal Presidente della Società, del certificato di idoneità medico sportiva specifica con la validità prevista, conservato come da disposizioni ministeriali presso gli atti della Società di appartenenza.

Nel caso di certificazioni non veritiere od in carenza di documentazioni non conformi alle norme di cui al periodo precedente, sono comminate le seguenti sanzioni:

1. La sconfitta a tavolino con il punteggio convenzionale di 5 a 0;
2. Un'ammenda di €. 2.500,00 alla Società responsabile.

RPN 5.2 – Presentazione

La presentazione per i Campionati Nazionali maschili e femminili avviene come di seguito riportato:

- Trenta minuti prima dell'inizio della partita, il dirigente accompagnatore deve consegnare all'arbitro la lista dei giocatori;
- Quindici minuti prima dell'inizio della partita, gli arbitri richiamano le squadre negli spogliatoi o in uno spazio predisposto sul bordo vasca, per il riconoscimento degli atleti e la verifica dei costumi, della lunghezza delle unghie, della pulizia della pelle e della verifica che non vengano indossati oggetti contundenti;
- Dieci minuti prima dell'inizio della partita le due squadre al completo, insieme con gli arbitri, si schierano sul bordo vasca. Lo speaker presenta al pubblico le due squadre, iniziando dalla squadra ospite ed infine gli arbitri. Gli atleti si devono schierare in accappatoio, in tuta o in costume, comunque uniformemente, con in mano la calottina. Gli atleti, chiamati dallo speaker, salutano il pubblico sollevando la calottina che al termine della presentazione deve essere immediatamente indossata. Esauriti i preliminari della presentazione, le squadre vanno ad occupare le rispettive panchine: la squadra di casa si reca alla sinistra e la squadra ospite alla destra del tavolo della giuria. Alle due squadre sono concessi ulteriori tre minuti per completare il riscaldamento, rispettando l'orario d'inizio dell'incontro.

L'arbitro effettua, nei campi scoperti prima dell'inizio dell'incontro, il sorteggio del campo [RTPN WP 13.1].

RPN 5.3 – Ritardi

L'arbitro, in caso di mancato arrivo di una delle due squadre, deve attendere 30 (trenta) minuti prima di fischiare la fine dell'incontro. E' altresì concesso alla squadra di casa richiedere la mezz'ora per il mancato arrivo del medico; inoltre è consentito iniziare l'incontro oltre i 30 minuti solo con accordo sottoscritto dalle due squadre e consegnato preventivamente all'arbitro in conseguenza di sopravvenute problematiche derivanti dai mezzi di viaggio pubblici.

L'assenza dei giocatori non è motivo valido per la richiesta della mezz'ora. I giocatori ritardatari non possono essere iscritti a verbale, sino a quando non sono presenti e quindi poter effettuare il controllo degli stessi alla prima ed appropriata interruzione del gioco. Da quel momento possono essere ammessi al gioco.

RPN 5.4 – Mancato Arrivo di una Squadra

Nel caso una squadra non raggiunga la sede dell'incontro entro i 30 (trenta) minuti successivi l'orario previsto dal calendario ufficiale, la Società, entro le 72 ore successive deve fornire al Giudice Unico (Nazionale o Regionale a seconda della competenza organizzativa), con comunicazione sottoscritta dal Presidente e, in assenza dello stesso, dal Vice Presidente, corredata da idonea documentazione, le motivazioni a giustificazione del mancato arrivo.

Su espressa richiesta la Società deve dare prova dell'avvenuto invio della comunicazione formale.

Nel caso di intervenuta, comprovata e non prevedibile causa di forza maggiore in assenza di responsabilità della Società, è fissata una nuova data, nei 20 gg. successivi e, comunque, prima della penultima giornata del Campionato in questione, per la disputa dell'incontro.

Attesa l'inosservanza di quanto sopra stabilito in assenza di comprovate causali, la Società è sanzionata con la sconfitta a tavolino, con il punteggio di 0 a 5 e la penalizzazione di 1 (uno) punto in classifica, nonché con la sanzione pecuniaria di €. 500,00 riconducibile ad €. 200,00 nel caso di attività Regionale, salvo eventuali attenuanti dell'Organo giudicante in presenza di manifesta collaborazione della stessa Società.

Il termine di 72 ore sopra prefissato è a pena di decadenza assoluta.

La recidività comporta l'automatica cancellazione dai ruoli del Campionato in corso. Nei casi di Campionato assoluto, la Società può iscriversi nella stagione successiva nel Campionato assoluto d'accesso.

RPN 5.5 – Ritiro di una Squadra

Nel caso in cui una Società si ritiri, con comunicazione sottoscritta dal Presidente della stessa dal Campionato assoluto cui risulta essere iscritta, la stessa è punita con una ammenda di €. 2.000,00 e con la perdita dei contributi Federali eventualmente maturati, può quindi ricominciare dal Campionato assoluto più basso della stagione successiva. L'attività giovanile della medesima Società, nell'anno del ritiro, è parimenti annullata nel caso in cui il Campionato cui è iscritta non fosse ancora iniziato.

Nel caso in cui una Società si ritiri, con comunicazione sottoscritta dal Presidente della stessa da un Campionato giovanile classificato obbligatorio prima dell'inizio dello stesso o in una qualsiasi delle sue fasi, regionali o nazionali, la stessa è punita con una ammenda di €. 3.000,00 e con la perdita dei contributi e dei premi Federali eventuali maturati e con la penalizzazione per la squadra assoluta, di 7 (sette) punti in classifica da scontarsi nel Campionato in corso sempre che lo stesso, all'atto della decisione, sia ancora in svolgimento nella fase regolare; qualora il Campionato sia in una fase successiva i 7 punti di penalizzazione sono da scontare nel Campionato della stagione successiva ma, in questo caso, l'ammenda è di €. 5.000,00. I risultati fino ad allora conseguiti dalla squadra in quel Campionato sono annullati.

Nel caso in cui una Società si ritiri, con comunicazione sottoscritta dal Presidente della stessa da un Campionato giovanile classificato non obbligatorio prima dell'inizio dello stesso o in una qualsiasi delle sue fasi, regionali o nazionali, la stessa è punita con una ammenda di €. 1.500,00 ed i risultati fino allora conseguiti dalla squadra in quel Campionato sono annullati.

Nel caso di ripetute assenze non giustificate, la Società viene sanzionata con appropriato procedimento disciplinare.

Nell'ulteriore caso di ritiro di una squadra da un incontro, in svolgimento o meno, la Società è sanzionata con la sconfitta a tavolino con il punteggio di 0 a 5 e la penalizzazione di 1 punto in classifica nonché la sanzione pecuniaria di €. 500,00, riconducibile ad €. 200,00 nel caso di attività Regionale, salvo eventuali maggiorazioni irrorate dall'Organo giudicante.

RPN 6 – ALLENATORI

Sono abilitati a sedere in panchina i tecnici che abbiano conseguito, tramite corsi istituiti dal Settore S.I.T. della F.I.N., la qualifica:

- di Allenatore di II livello di pallanuoto per la Serie A1 e A2
- di Allenatore di I livello di pallanuoto per la Serie B e seguenti;

L'allenatore deve sedere in panchina e può, nelle fasi in cui la squadra è in possesso di palla, alzarsi dalla panchina e seguire l'azione senza intralciare l'operato dell'arbitro, sino al limite dei propri 5 (cinque) metri. Nella fase di difesa il tecnico deve velocemente riprendere posizione nello spazio antistante la propria panchina. L'allenatore può impartire istruzioni alla squadra usando un linguaggio pacato che rientri nell'ambito della correttezza sportiva. Atteggiamenti difformi possono essere sanzionati dall'arbitro con il cartellino giallo quale ammonizione e con il cartellino rosso che prevede l'espulsione, per il reiterarsi del comportamento scorretto o per comportamento particolarmente scorretto nei riguardi dell'arbitro, della giuria, del pubblico, degli avversari etc.

L'allenatore espulso deve abbandonare il campo di gioco e prendere posto obbligatoriamente in tribuna o in un recinto preventivamente concordato sino al termine della partita, senza poter partecipare attivamente all'incontro.

L'allenatore, in caso di espulsione, è sostituito nelle sue funzioni (dare disposizioni ai giocatori, effettuare sostituzioni e chiamare il time-out) dall'eventuale 2° allenatore (se tesserato SIT con qualifica adeguata al Campionato in questione) o dal dirigente in panchina, quest'ultimo non può

alzarsi dalla panchina se non durante l'intervallo tra i tempi di gioco e durante l'interruzione del time-out.

Nel caso di assenza dell'allenatore (abilitato dal Settore S.I.T.) nella lista di gara della Società, è comminata alla Società una sanzione di €. 60,00 aumentata ad €. 200,00 in caso di recidiva.

Nel caso di allenatore/giocatore nell'ambito della stessa partita è consentita la trascrizione in distinta del doppio nominativo, lo stesso quando è in panchina è sottoposto alle norme comportamentali stabilite per i giocatori oltre che quelle previste per gli allenatori. Non è prevista la figura del dirigente accompagnatore/giocatore.

RPN 7 – PANCHINA

Le panchine vanno collocate (salvo eventuali deroghe) nel lato opposto al tavolo della giuria dietro la linea di fondo campo, nell'immediata vicinanza dell'area di rientro delle espulsioni.

Sono autorizzati a sedere in panchina 9 (nove) persone in totale, di cui 6 (sei) giocatori di riserva, l'allenatore ed altre 2 (due) persone, ad esempio: il dirigente accompagnatore, il medico, il fisioterapista, il vice-allenatore.

I presenti in panchina devono essere iscritti a verbale con indicata la qualifica ed il numero di tessera Federale e non possono allontanarsi dalla propria panchina, ad eccezione del tecnico, salvo che nell'intervallo dei tempi e durante i time-out.

E' ammessa, nell'area retrostante le panchine la presenza dei Presidenti o dei vice-presidenti che devono, per essere ammessi, produrre la tessera Federale che ne attesti la propria qualifica.

L'arbitro, qualora i presenti in panchina assumano atteggiamenti irrispettosi nei confronti del suo operato, della giuria, degli avversari, può espellerli immediatamente dal campo esponendo loro il cartellino rosso.

I giocatori in panchina devono, per tutta la durata dell'incontro, indossare la calottina, ad eccezione dei giocatori espulsi definitivamente (art. 21.10 e 21.11) che devono rapidamente abbandonare il piano vasca e recarsi negli spogliatoi.

I dirigenti in panchina e l'allenatore delle squadre di Serie A1, Serie A2 maschile e femminile, devono indossare divise uniformi tra di loro.

RPN 8 – TENUTA DI GARA

In tutti i Campionati i giocatori devono indossare costume e sopracostume. Nei Campionati di Serie A1, Serie A2 maschile e femminile i giocatori sono obbligati, per tutto l'incontro, ad indossare sopracostumi della stesso colore, marchio e sponsor; la sostituzione dei sopracostumi deve essere conforme nel colore, marchio e sponsor. Gli arbitri non devono consentire l'ingresso in acqua ad atleti con un costume diverso, qualora durante l'incontro gli atleti vengano sorpresi ad indossare comunque costumi difformi, gli stessi sono espulsi definitivamente con sostituzione secondo l'art. 21.10.

L'arbitro deve controllare in tutti i Campionati che i giocatori non indossino alcun oggetto (anelli, catenine, bracciali, orologi etc.), che abbiano le unghie delle mani e dei piedi ben tagliate e che non abbiano il corpo unto di sostanze grasse.

Le calottine numerate da 2 (due) a 13 (tredici) sono bianche per la squadra di casa e blu o nere per la squadra ospite con i paraorecchie dello stesso colore delle calottine. La calottina numero 1 (uno) destinata al portiere, deve essere sempre di colore rosso e può essere dotata di paraorecchi di colore rosso. Le Società devono predisporre una seconda calottina rossa con il numero 13 (tredici) rosso per l'eventuale portiere di riserva.

Ad un giocatore è consentito cambiare numero di calottina solo con l'autorizzazione dell'arbitro e successiva notifica da parte di quest'ultimo al segretario di giuria.

È data facoltà alle Società di casa dei Campionati di Serie A1, Serie A2 maschile e femminile di indossare calottine con i colori sociali, a condizione che non creino problemi visivi di identificazione.

La Società ospitante deve mettere a disposizione della giuria una serie completa di calottine (bianche o con colori sociali e nere o blu) da tenere di riserva in caso di rottura o di perdita delle calottine utilizzate dai giocatori. Nei Campionati di Serie A1, Serie A2 maschile e femminile, invece, ciascuna Società deve avere a disposizione una doppia serie di calottine.

RPN 9 – TESSERAMENTO ATLETI

RPN 9.1 – Titolarità

Per poter svolgere l'attività Federale gli atleti devono essere muniti della Tessera F.I.N. valida per l'anno in corso, rilasciata alla Società richiedente. La Tessera Federale è unica ed impegna reciprocamente le parti (Società ed atleta).

Una volta effettuato, il tesseramento non può essere annullato.

RPN 9.2 – Nuovo Tesseramento

Il primo tesseramento di un atleta alla F.I.N. può essere effettuato a partire dal 1° ottobre (salvo diverse disposizioni delle Normative relative ai singoli Campionati) ed è valido sino a tutto il 30 settembre dell'anno successivo.

Trascorso il primo anno l'atleta ha facoltà di riconfermare il tesseramento a favore della Società di appartenenza o di tesserarsi a favore di un'altra Società.

Per gli atleti della categoria Seniores, il termine ultimo per il tesseramento è fissato entro e non oltre le ore 13:00 del venerdì che precede l'inizio del girone di andata del rispettivo Campionato di appartenenza (salvo Normativa diversa dei singoli Campionati).

RPN 9.3 – Rinnovo Tesseramento

Il tesseramento è annuale ed ogni rinnovo s'intende richiesto sotto la responsabilità della Società di appartenenza.

Il rinnovo, accompagnato dalla Tassa annuale, deve essere effettuato obbligatoriamente nelle date che sono riportate nelle rispettive Normative che regolano ciascun Campionato.

Gli atleti della categoria Seniores ai quali le Società non provvedano entro i termini previsti al rinnovo del tesseramento sono liberi di tesserarsi per la stessa Società o per altra Società, salvo diverse indicazioni emanate dalle singole Normative.

RPN 9.4 – Prestiti

La Società può autorizzare i propri atleti, purché abbia già provveduto a tesserarli e gli stessi non siano stati utilizzati in attività ufficiali di Campionato nella corrente stagione agonistica 2010 – 2011, ad effettuare un tesseramento provvisorio per altra Società affiliata, da effettuarsi entro le ore 13:00 del venerdì antecedente l'inizio del girone di andata del Campionato della Società destinataria e con termine al 30 settembre dell'anno agonistico in corso.

Tale tesseramento viene denominato Prestito. È anche possibile ricevere dalle Serie superiori o cedere alle Serie inferiori, un atleta in prestito, limitatamente agli atleti nati nel 1991 maschili, 1992 femminili e seguenti pur avendo lo stesso già partecipato ad attività Federali un "Prestito di atleti/e già impiegati/e". Il trasferimento presso le nuove Società deve avvenire entro e non oltre le ore 13:00 del venerdì antecedente l'inizio del girone di andata del Campionato nel quale partecipa la

Società destinataria del prestito. Ogni Società può ricevere per queste due tipologie di Prestito sino ad un massimo di 3 (tre) atleti/e. La Tassa relativa alla concessione del Prestito è di €. 100,00.

Per i Campionati maschili di Serie A1, A2, B e C e per i Campionati femminili di Serie A1 e A2 è concesso altresì di effettuare con le indicazioni fornite nella competente Normativa di Campionato il “Prestito alternativo”. Ogni Società può ricevere per questa tipologia di Prestito sino ad un massimo di 4 (quattro) atleti/e ed il relativo tesseramento sarà di €. 30,00.

RPN 9.5 – Atleti non Italiani

Il tesseramento di atleti non italiani, laddove previsti dalle Normative che regolano i vari Campionati, devono rispettare le stesse date di scadenza previste per gli atleti italiani.

La Società che intendano tesserare un atleta non italiano deve versare alla F.I.N. la Tassa di €. 600,00, richiedere il visto di ingresso, il permesso di soggiorno ed il certificato di trasferimento alla L.E.N. se si tratti di atleta proveniente da Federazione affiliata L.E.N.

Ai fini procedurali trovano applicazione le istruzioni generali emanate dalla F.I.N. pubblicate sulla Normativa Generale 2010 – 2011.

RPN 9.6 – Sostituzione Atleti non Italiani

È possibile sostituire durante il Campionato gli atleti non italiani che la Società abbia provveduto a tesserare. La Società che voglia ricorrere a questa opzione deve informare della sua decisione, con raccomandata a/r, la F.I.N. e l’atleta interessato entro e non oltre le date riportate nelle rispettive Normative.

Il nuovo atleta non può iniziare l’attività prima che siano state completate le pratiche relative al suo tesseramento. La tassa per la sostituzione dell’atleta non italiano è di €. 600,00.

L’atleta non italiano sostituito può essere tesserato per una squadra partecipante al Campionato di Pallanuoto di Serie A2 maschile.

RPN 9.7 – Atleti non Comunitari

Il tesseramento di atleti non comunitari, laddove consentito, è sottoposto alla particolari procedure indicate nella Circolare Generale per le affiliazioni ed i tesseramenti per la stagione 2010 – 2011.

Occorre ricordare che, a seguito della modifica alla normativa statale relativa all’ingresso degli extracomunitari, il C.O.N.I. ha provveduto a stabilire, negli ultimi anni, un limite massimo di nuovi ingressi ai fini della salvaguardia del patrimonio sportivo nazionale e della tutela dei vivai giovanili. Per la stagione sportiva 2010 – 2011 il C.O.N.I. ha stabilito di assegnare alla F.I.N. un limite massimo di settanta (70) tesseramenti di soggetti provenienti da paesi non comunitari.

RPN 9.8 – Atleti con doppia nazionalità

Con riferimento al parere 9 maggio 2008 della Corte Federale riferito alle interpretazioni delle norme sportive in ordine ai diritti di partecipazione all’attività federale degli atleti in possesso di doppia nazionalità; con riferimento al provvedimento 10 maggio 2008 del Consiglio Federale in merito all’utilizzo da parte delle Società di atleti di nazionalità sportiva non italiana in possesso di cittadinanza italiana; preso atto della delibera 28 febbraio 2009 del Consiglio di Presidenza che stabilisce:

Per gli atleti residenti in Italia dalla nascita o da un età non superiore agli otto anni si procede direttamente al tesseramento quale atleta italiano, comunicando alla FINA l’intervenuta opzione per la nazionalità sportiva Italiana;

- c) *per gli atleti residenti in Italia da almeno un anno, che rilascino formale dichiarazione di non essere mai stati tesserati per altro club affiliato ad altra Federazione, si procede direttamente al tesseramento quale atleta italiano, comunicando alla FINA l'intervenuta opzione per la nazionalità sportiva italiana;*
- ci) *per gli atleti già tesserati per club di altre Federazioni, la F.I.N. invia la documentazione alla FINA per l'opzione sportiva italiana, subordinando il tesseramento al formale assenso della FINA;*
- cii) *per gli atleti che la F.I.N. intende utilizzare nelle squadre nazionali, è comunque richiesta la formale certificazione della FINA di attribuzione della nazionalità sportiva.*

In relazione a quanto sopra richiamato sono considerati “Atleti Italiani”, e tesserabili in tale categoria, esclusivamente gli atleti che, in possesso di cittadinanza italiana, siano anche titolari della nazionalità sportiva del nostro Paese, non rappresentando altra nazione o squadra nazionale nelle competizioni, secondo la citata normativa FINA e risultino convocabili per la nazionale italiana.

Conseguentemente gli atleti in possesso di doppia cittadinanza che pur avendo optato per la nazionalità sportiva italiana entro il termine fissato per il tesseramento non abbiano però ancora ottenuto la certificazione di tale *status* dalla FINA sono tesserabili esclusivamente quali atleti “stranieri”, nel rispetto di quanto stabilito nei regolamenti di settore e, in generale dalle normative della F.I.N.

RPN 10 – MEDICO DI SERVIZIO

Sul campo gara, almeno venti minuti prima dell'inizio della stessa, deve, a spese e cura della Società ospitante, essere presente il medico di servizio munito del proprio tesserino professionale ai fini della sua corretta individuazione da parte dell'arbitro.

In mancanza del medico di servizio l'arbitro non può dare inizio all'incontro e, dopo un'attesa di mezz'ora, perdurando l'assenza del medico, è assegnata la sconfitta a tavolino con il punteggio di 5 a 0.

In considerazione dell'importanza e delle connesse responsabilità in tema di tutela della salute degli atleti, l'arbitro non può esimersi dalla verifica della presenza del medico di servizio, il quale deve poter dimostrare la propria qualifica previa esibizione del tesserino di iscrizione all'albo professionale. Non sono, pertanto, utilizzabili altri documenti quali ad esempio: tesserini di appartenenza ad aziende ospedaliere, perché inidonei a comprovare la qualifica di medico, così come è da escludersi il ricorso all'autocertificazione da parte del medico stesso.

RPN 11 – FORZA PUBBLICA

Per tutte le manifestazioni e per tutti gli incontri di Campionato, la Società ospitante o il Comitato Regionale organizzatore, deve richiedere, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'incontro, tramite raccomandata, la presenza della Forza Pubblica, indicando per ogni specifica partita sede, data e ora; in alternativa alla raccomandata la richiesta può essere inoltrata anche tramite telefax, allegando il report di trasmissione dal quale risulti l'esito positivo dell'invio ed accertandosi, comunque, della effettiva ricezione della stessa da parte del destinatario e di una sua reale presenza. Il dirigente della Società ospitante deve consegnare all'arbitro, unitamente alla lista dei giocatori, copia della richiesta di Forza Pubblica.

La prima mancata o tardiva richiesta della Forza Pubblica è sanzionata con un'ammenda di €. 50,00, la seconda con €. 100,00, le ulteriori recidive con €. 200,00.

Per determinati incontri e/o campi gara la F.I.N. può richiedere particolari norme di sicurezza che la Società deve concordare con le Forze dell'Ordine locali al fine di consentire il regolare svolgimento degli incontri.

RPN 12 – DIRIGENTE A DISPOSIZIONE

Mezz'ora prima dell'inizio degli incontri, le Società di casa devono mettere a disposizione dell'arbitro un dirigente con il compito di assicurare l'ordine sul piano vasca e rimanere a disposizione dell'arbitro sino a che questi non sia rientrato nello spogliatoio e fino a che non abbia lasciato l'area dell'impianto.

RPN 13 – RESPONSABILITÀ OGGETTIVA

Le Società sono ritenute responsabili dei comportamenti dei propri sostenitori individuati come tali e soggetti terzi comunque manifestatisi in ragione delle ingiurie, minacce, offese proferite nonché di eventuali danni arrecati agli arbitri, ai componenti della giuria, ai dirigenti ed ai giocatori, che avvengano nel periodo precedente o durante o successivo all'incontro, nell'area dell'impianto e delle zone limitrofe.

La Società ospitante deve adoperarsi affinché sia garantito agli arbitri ed alla Società avversaria, in piena sicurezza, il raggiungimento dell'aeroporto, della stazione ferroviaria, del casello autostradale o dell'albergo.

Le omesse o trascurate cautele circa l'approntamento di misure idonee a garantire anche l'integrità fisica e l'incolumità degli arbitri e della squadra ospite, nonché il raggiungimento in piena sicurezza dell'aeroporto etc. sono punite con un'ammenda di €. 2.000,00 e la squalifica del campo per uno o più turni, a giudizio del Giudice Unico competente. Per il caso in cui, nonostante vengano apprestate adeguate cautele i fatti di cui sopra si verificano comunque, la sanzione può essere ridotta.

RPN 14 – DURATA DELLA PARTITA

RPN 14.1 – Tempi di Gioco

Per i Campionati di Serie A1, Serie A2 maschili e femminili, Serie B maschile ed Under 20 maschile, la durata dell'incontro è di 4 (quattro) tempi di 8 (otto) minuti effettivi.

Per i Campionati di Serie C, Promozione maschile e di Serie B femminile, per i Campionati Under 17, Under 15 maschili e Under 19, Under 17 e Under 15 femminili, la durata degli incontri è di 4 (tempi) di 7 (sette) minuti effettivi.

Per il Campionato Under 13 maschile e femminile la durata dell'incontro è di 4 (quattro) tempi di 8 (otto) minuti fissi.

RPN 14.2 – Intervallo di Gioco

Per tutti i Campionati sia maschili che femminili, l'intervallo tra un tempo e l'altro è fissato in 2 (due) minuti.

Le squadre devono cambiare campo e panchine a metà dell'incontro, prima dell'inizio del terzo tempo e nell'eventuale tempo supplementare, prima dell'inizio del secondo tempo.

RPN 14.3 – Possesso di Palla

Per tutti i Campionati, ad eccezione del Campionato Under 13 maschile e femminile il possesso di palla è fissato in 30" (trenta secondi).

RPN 14.4 – Tempi Supplementari

In tutti gli incontri che debbano terminare, in virtù della normativa applicabile con la vittoria di una delle due squadre, nel caso in cui al termine dei tempi regolamentari si verifichi una situazione di pareggio, si deve procedere, dopo 5 (cinque) minuti di intervallo, all'effettuazione di 2 (due) tempi supplementari di 3 (tre) minuti ciascuno con relativo intervallo di 2 (due) minuti fra il primo ed il secondo tempo supplementare.

Se al termine dei due tempi supplementari perduri la situazione di parità, si ricorre ai tiri di rigore, con l'esecuzione di una serie di 5 (cinque) tiri di rigore, per ciascuna squadra.

In caso di ulteriore parità, si alternano ad oltranza al tiro gli stessi 5 (cinque) rigoristi sino a quando, a parità di esecuzione, una delle due squadre ha ottenuto un vantaggio sull'altra squadra.

- a) L'ordine di successione della squadra è stabilito tramite sorteggio, si alternano in ognuna delle due porte e tutti i giocatori, ad eccezione del rigorista e del portiere, devono accomodarsi in panchina.
- b) La sequenza dei 5 (cinque) giocatori inseriti nella lista per l'esecuzione dei tiri di rigore, una volta consegnata all'arbitro, non può in alcun caso essere modificata ad eccezione del portiere, che può essere sostituito in qualsiasi momento, a condizione che il sostituto sia stato inserito nella distinta atleti dell'incontro stesso.
- c) Eventuali giocatori o il portiere espulsi dal gioco, non possono in alcun caso partecipare alla sessione dei tiri di rigore, inoltre, qualora il portiere venga espulso durante la sessione dei tiri di rigore, uno dei 5 (cinque) rigoristi scelti può sostituirlo, senza però avvalersi dei privilegi di cui gode il portiere.
- d) Le squadre effettuano il cambio di panchina prima dell'inizio del secondo tempo supplementare, gli arbitri invece, cambiano di campo all'inizio del primo tempo supplementare.

RPN 14.5 – Cronometro Supplementare

Nei Campionati sotto indicati le Società di casa hanno l'obbligo di mettere a disposizione del tavolo della giuria 3 (tre) cronometri da utilizzarsi nel caso si debba verificare un guasto alle apparecchiature elettroniche. Il cronometraggio del tempo, della rilevazione dei 30" (possessione palla) e dei 20" (espulsione) è effettuato dalla giuria manualmente.

Nel caso non si disponga di 3 (tre) cronometri, la partita, se si tratti di Campionato di Serie A1 maschile e femminile, non può essere disputata e viene assegnata la sconfitta a tavolino con il punteggio convenzionale di 0 – 5 alla squadra di casa con un'ammenda di €. 500,00.

Per tutti gli altri Campionati, le Società di casa hanno sempre l'obbligo di mettere a disposizione della giuria 3 (tre) cronometri, in caso di guasto o di mancanza del tabellone elettronico e qualora manchino i cronometri supplementari, la partita si può disputare a tempi fissi, con il raddoppio dei tempi di gioco (ovvero quattro tempi di 16 minuti ciascuno), con il raddoppio del tempo di espulsione (ovvero 40"). Il possesso di palla di 30" non è rilevato.

In tutti i casi il tempo di gioco conteggiato con il cronometro manuale o con orologio a tempo fisso ha, a tutti gli effetti, valore ufficiale.

Se si disponga di un unico cronometro, questo è utilizzato per il solo conteggio del tempo di gioco.

Nel caso in cui si renda necessaria la rilevazione manuale del tempo di gioco, due dirigenti, uno per Società, possono prendere posizione dietro il tavolo della giuria, comunicando alle panchine con gestualità moderata, il trascorrere del tempo senza interferire con il regolare svolgimento dell'incontro.

La Società che ometta di mettere a disposizione della giuria i cronometri è sanzionata con una multa di €. 100,00.

RPN 15 – ESPULSIONI

Il giocatore espulso deve raggiungere l'area di rientro e vi deve stazionare per 20" (venti secondi).

Il giocatore espulso od un suo eventuale sostituto, può rientrare in campo, senza sollevare la corsia e senza spingersi dal bordo:

1. Su segnalazione del tavolo della giuria, allo scadere dei 20".
2. Dopo la realizzazione di una rete.
3. Se la propria squadra abbia riconquistato il possesso di palla prima dello scadere dei 20".

Per il Campionato Under 13 maschile e femminile, sono attuate le specifiche regole previste in normativa.

RPN 16 – LIMITE DI FALLI GRAVI

In tutti i Campionati, ad eccezione del Campionato Under 13 maschile e femminile il numero massimo di falli gravi è fissato in 3 (tre). I giocatori, dopo il terzo fallo grave, sono esclusi dalla partita ma possono rimanere in panchina continuando ad indossare la calottina, ad eccezione dei giocatori espulsi definitivamente (art. 21.10 e 21.11) che devono rapidamente abbandonare il piano vasca e recarsi negli spogliatoi.

Nel Campionato Under 13 maschile e femminile non esiste limite ai falli gravi.

RPN 17 – TIME OUT

In tutti i Campionati è concessa alle Società la possibilità di richiedere, nell'arco dei quattro tempi di gioco numero 2 (due) time-out, e di numero 1 (uno) eventuale ulteriore time-out nei tempi supplementari.

In caso di mancato utilizzo dei 2 (due) time-out nei quattro tempi regolamentari, gli stessi sono cumulabili negli eventuali tempi supplementari.

La richiesta deve essere fatta dall'allenatore, in assenza dal vice allenatore, in assenza del vice allenatore da parte del dirigente, in assenza del dirigente da parte del capitano o di un giocatore presente in panchina e comunque sempre con la squadra in possesso di palla.

Nel caso una squadra, in possesso di palla, richieda nell'arco dei quattro tempi regolamentari un terzo time-out, è punita con il cambio palla ed il relativo fallo è battuto dalla metà campo.

Nel caso il time-out venga richiesto da una squadra, senza avere il possesso di palla, questa è punita con un tiro di rigore o, su richiesta della squadra interessata solo nell'ultimo minuto di gioco del 4° tempo regolare o del 2° tempo supplementare, poter usufruire di un nuovo periodo di possesso di palla. In quest'ultimo caso, la ripresa del gioco avviene dalla metà campo della squadra che ne era in possesso.

La durata del time-out sarà di 1 (uno) minuto per tutti i Campionati maschili e femminili, ad eccezione del Campionato Under 13 maschile e femminile dove è di 1 minuto e 30 secondi.

Le squadre si devono sistemare nelle proprie rispettive metà campo preferibilmente sotto il bordo.

Un segnale acustico, trascorsi 45" (quarantacinque secondi) o 1 minuto e 15 secondi in caso di Campionato Under 13 maschile e femminile, autorizza le squadre a riprendere posizione nel campo di gioco.

Un secondo segnale acustico indica la fine del time-out e l'arbitro immediatamente lancia il pallone in acqua. La ripresa del gioco può essere effettuata dalla linea di metà campo o dietro di essa, tranne nel caso in cui il time-out sia stato chiamato prima dell'esecuzione di un tiro di rigore o di un tiro d'angolo per cui il gioco venga fatto riprendere con l'esecuzione del tiro in questione.

Durante il time-out è consentito effettuare sostituzioni.

RPN 18 – CONTROLLO ANTI-DOPING

RPN 18.1 – Metodologia

La F.I.N. effettua due tipi di controllo anti-doping:

- 1) Controllo ordinario (sistematico);
- 2) Controllo a sorpresa.

RPN 18.2 – Controllo Ordinario (Sistematico)

A cura della Commissione Anti-Doping della F.I.N., alla presenza del Procuratore Federale, è sorteggiato un incontro per ogni turno della fase regolare e per le partite di semifinale e finale Play Off dei Campionati di Serie A1 maschile e femminile.

Nell'ambito di ciascun incontro, a cinque minuti dalla fine del quarto periodo di gioco, il Rappresentante Federale Anti-Doping e l'Ispettore Medico della F.M.S.I., nel locale adibito al controllo anti-doping, alla presenza dei medici delle due Società, oppure in loro assenza dei dirigenti accompagnatori, procedono al sorteggio di 2 (due) o 4 (quattro) numeri (a seconda che siano previsti due o quattro controlli in totale) dei tredici a disposizione per ogni Società.

Il primo numero estratto (o i primi due) è riferito ai giocatori da sottoporre al prelievo anti-doping al termine della partita nei locali opportunamente attrezzati, il secondo numero estratto (o i secondi due), nell'ordine, sono riferiti ai giocatori di riserva nel caso in cui uno o entrambi i giocatori sorteggiati debbano essere ricoverati immediatamente in ospedale.

RPN 18.3 – Controllo a Sorpresa

A cura della Commissione Anti-Doping della F.I.N., alla presenza del Procuratore Federale, possono essere individuati ulteriori controlli a sorpresa anche fuori competizione, che possono essere effettuati in qualsiasi periodo della stagione agonistica.

RPN 19 – CLASSIFICHE, PUNTEGGI E SPAREGGI

RPN 19.1 – Classifiche e Punteggi

Le classifiche delle manifestazioni o dei Campionati a carattere nazionale ed interregionale vengono redatte dal Settore Pallanuoto della F.I.N. tenendo conto delle decisioni adottate dagli organi giudicanti.

Per le manifestazioni o Campionati regionali o interregionali, dove previsto, le classifiche sono compilate dai Comitati Regionali competenti tenendo conto delle decisioni adottate dagli organi giudicanti.

Ad ogni partita vengono assegnati i seguenti punteggi: 3 (tre) punti per la vittoria, 1 (uno) punto per il pareggio; 0 (zero) punti per la sconfitta.

Le classifiche delle manifestazioni e dei Campionati sono la risultante della somma dei punti acquisiti dalle squadre.

I casi di parità in classifica, anche per i passaggi di categoria, salvo quanto di diverso stabilito nelle normative che regolano i singoli Campionati, sono risolti come segue:

Nel caso di parità tra due squadre si dà preferenza, sino a definizione, nell'ordine alla squadra che negli incontri diretti vanti:

- a) la migliore sommatoria dei punti in palio;
- b) la migliore differenza reti nei due incontri;

- c) il maggior numero di reti segnato nell'incontro vinto;
- d) la migliore differenza reti generale;
- e) il maggior numero di reti in generale;
- f) eventuale spareggio.

Nel caso di parità tra più di due squadre si dà preferenza, sino a definizione, nell'ordine alla squadra che vanti:

- a) la migliore sommatoria dei punti in palio negli incontri diretti delle squadre interessate al ballottaggio;
- b) la migliore differenza reti nei soli incontri diretti;
- c) il maggior numero di segnature negli incontri diretti delle squadre interessate;
- d) la migliore differenza reti generale;
- e) il maggior numero di reti in generale;
- f) eventuali spareggi.

Le squadre prime classificate della Serie A1 maschile e femminile e dei Campionati giovanili possono fregiarsi del titolo di "Campione d'Italia".

Le promozioni e le retrocessioni, come i passaggi alle fasi interregionali, vengono stabilite dalle Normative che regolano i vari Campionati.

RPN 19.2 – Spareggi

Lo spareggio tra due squadre, dove previsto dalle normative che regolano gli specifici Campionati, è da intendersi come unico incontro in capo neutro, con sede da stabilirsi a cura del Settore Pallanuoto della F.I.N..

Le modalità di svolgimento, nel caso di incontro di spareggio concluso in pareggio al termine dei quattro tempi regolamentari, sono le seguenti:

si deve procedere, dopo 5 (cinque) minuti di intervallo, all'effettuazione di due tempi supplementari di 3 (tre) minuti ciascuno con relativo intervallo di 2 (due) minuti fra il primo ed il secondo tempo supplementare.

Se al termine dei due tempi supplementari perduri la situazione di parità, si ricorre ai tiri di rigore, con l'esecuzione di una serie di 5 (cinque) rigori ciascuno.

In caso di ulteriore parità, si alternano ad oltranza al tiro gli stessi 5 (cinque) rigoristi sino a che, a parità di esecuzione, una delle due squadre ha ottenuto un vantaggio sull'altra squadra.

RPN 19.3 – Svolgimento Fasi Play Off e Play Out

In tutte le Fasi di cui sopra previste dalle singole normative dei Campionati le partite dispari (1, 3, 5) vengono disputate nel campo della Società meglio classificata nella fase regolare.

RPN 20 – AMMENDE

Tutte le ammende comminate dagli organi disciplinari e le tasse relative agli spostamenti gara, ai ricorsi alla C.A.F., al tesseramento atleti non italiani, ai prestiti etc., vanno versate tramite c/c postale n. 73831265 intestato alla F.I.N. o tramite bonifico bancario c/c n. 100000000206 – Codice IBAN IT36I0306905089100000000206 – Banca Intesa San Paolo - Agenzia Via Flaminia 453 Roma – intestato alla F.I.N. indicando la specifica causale del versamento se trattasi di Attività Nazionale o direttamente ai Comitati Regionali di appartenenza se trattasi di Attività Regionale.

RPN 21 – DIRITTI TELEVISIVI

Le Società, con la richiesta di iscrizione ai vari Campionati, cedono contestualmente in esclusiva alla F.I.N. i diritti televisivi, radiofonici e via informatica internet sia in ambito nazionale che internazionale.

Conseguentemente consentono alla F.I.N. la libera utilizzazione e la facoltà di ulteriore cessione degli stessi diritti, per iniziative di comunicazione e sviluppo dell'immagine della pallanuoto.

RPN 22 – GIUSTIZIA FEDERALE

RPN 22.1 – Preavviso di Reclamo

Entro i 30 (trenta) minuti che precedono l'inizio della gara, le Società hanno facoltà di presentare all'arbitro un preavviso di reclamo scritto in ordine ai fatti riscontrabili prima dell'avvio della stessa (ad esempio irregolarità del campo di gara, temperatura dell'acqua etc.) o agli adempimenti preliminari allo svolgimento della gara (ad esempio controllo dei tesseramenti, forza pubblica etc.), con l'indicazione delle prescrizioni che si ritengono violate.

Qualsiasi reclamo presentato dalle Società in merito alle circostanze di cui sopra, dopo che la gara ha avuto inizio, è dichiarato inammissibile.

L'accertamento dei fatti e degli adempimenti di cui al primo capoverso, è di competenza esclusiva dell'arbitro designato a dirigere la gara, che ha l'obbligo di riferirne nel verbale di gara unitamente alle proprie conclusioni.

Per tutte le altre ipotesi, con l'esclusione del "Reclamo tecnico" che non è in alcun caso ammissibile, le Società possono presentare preavviso di reclamo a mezzo del proprio dirigente o del capitano, che viene sottoscritto con contestuale versamento della tassa di €. 70,00.

L'arbitro deve produrre alla Società reclamante una ricevuta dell'avvenuto incameramento della tassa del reclamo, allegando il preavviso di reclamo con la relativa tassa al verbale che è inviato al Giudice Unico.

La Società reclamante deve inviare le motivazioni del reclamo all'attenzione del Giudice Unico a mezzo raccomandata a/r entro le ore 13:00 del secondo giorno successivo a quello in cui si è disputata la gara, anticipandole tramite telefax.

La mancata presentazione all'arbitro del preavviso di reclamo e/o il mancato versamento della tassa di €. 70,00 comporta la inammissibilità del reclamo stesso.

RPN 22.2 – Sanzione Automatica

Gli atleti responsabili di atti di brutalità di cui all'art. 21.11 RTPN, sono puniti con la squalifica automatica di 2 (due) giornate del Campionato di competenza*, salvo maggiorazioni del G.U.N. e/o della C.A.F. (in quest'ultimo caso soltanto su specifico ricorso della Procura Federale).

Alle Società di appartenenza dell'atleta sanzionato verrà comminata un'ammenda di €. 250,00 se trattasi di attività Nazionale o di €. 200,00 se Regionale, salvo eventuali maggiorazioni da parte degli organi giudicanti.

Gli atleti responsabili di: Cattiva Condotta, Linguaggio Scorretto, Rifiuto di Obbedienza o Mancanza di Rispetto verso Arbitro o Ufficiali di Gara, Gioco Violento, Persistere nel Gioco Sleale, di cui all'art. 21.10 RTPN, sono puniti con la squalifica automatica di 1 (una) giornata di Campionato, salvo maggiorazioni del G.U.N..

*c.f.r. Reg. Giustizia art 20 n.3: "il giocatore di pallanuoto espulso senza sostituzione "per brutalità" è automaticamente squalificato per la successiva giornata del campionato o il successivo incontro di torneo senza necessità del provvedimento dell'organo di giustizia sportiva, al quale resta sempre la competente decisione per le sanzioni definitive. Al predetto giocatore, inoltre, è inibita, fino alla data del turno di squalifica automatica, qualsiasi attività federale intermedia."

22.3 – Sanzione Sostitutiva

Con esclusione del “Gioco Violento”, in alternativa alla sanzione automatica di 1 (una) giornata di squalifica di cui all’art. 21.10 RTPN rifiuto di obbedienza o mancanza di rispetto verso arbitro o ufficiale di gara (ovvero di qualunque altra violazione disciplinare punita con una giornata di squalifica), può essere applicata al giocatore, con facoltà per le Società di surrogarlo, una sanzione pecuniaria (in tal senso riconvertita la squalifica) di €. 1.000,00 per le Società di Serie A1 maschile, di €. 500,00 per le Società di Serie A2 e B maschile, Serie A1, A2 e B femminile.

La riconversione non eliminerà, al fine della valutazione della recidiva, l’infrazione sanzionata nei termini della maggiore gravità già contestata.

La suddetta sanzione sostitutiva può essere richiesta solo in occasione della prima squalifica comminata per la violazione dell’art. 21.10 RTPN, in riferimento al singolo atleta e comunque per una sola volta nell’arco del Campionato in corso, compresi Play Off e Play Out.

Ha valenza se entro le ore 13:00 del giorno precedente l’incontro, viene effettuato versamento tramite c/c postale n. 73831265 intestato alla F.I.N. o tramite bonifico bancario c/c n. 1000000000206 – Codice IBAN IT36I0306905089100000000206 – Banca Intesa San Paolo - Agenzia Via Flaminia 453 Roma – intestato alla F.I.N. anticipandolo via telefax al Settore Pallanuoto della F.I.N. (numero di fax 0636200035), specificando nella causale i dati in riferimento alla sanzione comminata.

E’ esclusa l’applicazione della Sanzione Sostitutiva nel caso la squalifica fosse riferita a più giornate.

RPN 22.4 – Ricorso alla Commissione d’Appello Federale (C.A.F.)

Gli interessati hanno la possibilità di ricorrere avverso le decisioni adottate dal Giudice Unico presentando un ricorso dettagliato e motivato alla C.A.F. nei termini indicati dal Regolamento di Giustizia, ad eccezione delle Fasi di Play-Off e Play-Out maschili e femminili per le quali si rimanda alle Normative dei singoli Campionati.

Il ricorso deve essere spedito alla Segreteria Generale della F.I.N., anticipandolo a mezzo telefax al numero 0636200003 ed inviandolo a mezzo raccomandata a/r accompagnato dalla relativa tassa di:

- €. 190,00 (€. 240,00 per il ricorso d’urgenza) se trattasi di Attività Nazionale;
- €. 120,00 (€. 145,00 per il ricorso d’urgenza) se trattasi di Attività Regionale.

Il ricorso alla C.A.F. avverso i provvedimenti disciplinari di primo grado relativi agli art. 21.10 e 21.11 RTPN, è ammissibile solo se preceduto dal reclamo presentato nei tempi e nelle modalità stabilite nel precedente comma RPN 22.1

Ai ricorsi per revisione alla C.A.F. si applicano le previsioni di cui all’articolo 33 del Regolamento di Giustizia Federale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Antonello Panza)